



Prot. n. 9116

Cremona, lì 02/02/2017

DECRETO N. 92 / SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Ambiente

Oggetto: D.LGS. 152/2006 - APPROVAZIONE PROGETTO, AUTORIZZAZIONE REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI - MESSA IN RISERVA (R13) RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI- DITTA ROZES RECUPERI S.R.L. - COMUNE DI TORNATA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L. 15 maggio 1997, n. 127;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare quanto disposto all'art. 107;

PRESO ATTO delle funzioni amministrative trasferite alle Province in materia di autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D13, D14, D15) e recupero (R13, R3, R4, R5) limitatamente allo stoccaggio e/o cernita di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

RISCONTRATO che la ditta ROZES RECUPERI s.r.l., con sede in Bozzolo (MN) via Mantova n. 38, ha presentato istanza, in atti provinciali al prot. 66387 del 18/08/2016, successivamente integrata, per l'approvazione del progetto e l'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di attività di gestione rifiuti (messa in riserva R13) relativamente all'impianto sito in comune di Tornata;

PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli Uffici dalla quale risulta, in ultima sintesi, che:

- la ditta intende sostanzialmente pervenire all'autorizzazione per l'approntamento e la gestione di un impianto di recupero rifiuti, attraverso fasi di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
- l'insediamento si colloca nella zona industriale del comune di Tornata ed insiste su parte del mappale n. 313 del foglio n. 4 avente una superficie complessiva di m² 8.339;
- l'area interessata all'insediamento risulta essere disponibile alla ditta in forza di contratto di comodato stipulato con la proprietà, della durata di 10 anni;
- l'attività di recupero viene effettuata esclusivamente all'interno di un capannone industriale avente una superficie complessiva pari a m² 2.971,35 ed un'altezza utile di m 12,00;
- il capannone, realizzato in appoggio ad un esistente capannone non interessato all'attività in oggetto, è stato costruito con struttura portante in cemento armato tamponato su tre lati e con pavimentazione in battuto di cemento al quarzo;
- l'insediamento risulta essere dotato dell'allacciamento all'acquedotto, alla rete elettrica, ed alla pubblica fognatura per la quale la ditta ha inoltrato istanza all'ATO della Provincia di Cremona per l'autorizzazione allo scarico;
- l'insediamento prevede un sistema di raccolta delle acque reflue costituito da 3 linee separate tra di loro:
 - le acque dei piazzali vengono raccolte in apposite caditoie ed inviate alla pubblica fognatura;
 - le acque dei pluviali vengono convogliate direttamente alla pubblica fognatura;
 - le acque nere dei servizi igienici vengono inviate alla fognatura previo passaggio in sgrassatore e fossa Imhoff;

la ditta intende avvalersi di quanto previsto dall'art. 13 del R.R. n. 24 del 24/03/2006 al fine di non installare necessariamente i dispositivi di separazione delle acque di prima pioggia;

- l'attività viene svolta esclusivamente all'interno del capannone, sui piazzali esterni non vengono stoccati rifiuti o materiali, ma sono a servizio della viabilità interna costituita da un battuto in cemento industriale dello spessore di cm 20,00;
- i rifiuti identificati come non pericolosi soggetti a messa in riserva (R13) sono riportati nell'Allegato A.1;
- l'attività viene svolta esclusivamente all'interno del capannone, sui piazzali esterni non vengono stoccati rifiuti o materiali, ma sono a servizio della viabilità interna costituita da un battuto in cemento industriale dello spessore di cm 20,00;
- l'attività consiste nella sola messa in riserva (operazione R13) di rifiuti non pericolosi stoccati in 20 settori individuati all'interno del capannone e disposti sui lati nord e ovest del capannone; la separazione dei settori viene definita mediante linee orizzontali realizzate sulla pavimentazione;
- i rifiuti in ingresso saranno stoccati nei settori da 1 a 11 in cumuli e/o big bag e/o su pallet in modo alternato in funzione delle loro caratteristiche; nei restanti settori da 12 a 20 verranno stoccati i rifiuti che subiranno la riduzione volumetrica; le caratteristiche dei settori vengono riportate nella tabella 1, al punto 1.7 dell'Allegato A;
- è previsto l'avvio a recupero (R3) dei rifiuti entro 6 mesi dall'ingresso all'impianto;
- all'interno del capannone verrà posizionata, verso il lato est del medesimo, una pressa oleodinamica automatica per la riduzione volumetrica (modello "LOGIC 100" della ditta IC System s.r.l.);
- l'intera area risulta essere recintata;
- viene prevista la messa a dimora, sul lato sud e parte lato est, del carpino bianco, al fine di mitigare l'impatto dell'insediamento;
- l'impianto non risulta essere soggetto a verifica di V.I.A. essendo prevista solo operazione di messa in riserva (R13);
- non risultano esistenti pozzi di captazione acque ex art. 94, comma 4, lettera h D.Lgs. 152/2006 entro 200 m dal previsto insediamento;
- l'area non risulta soggetta a vincoli ex Piano Provinciale Gestione Rifiuti per il tipo di attività d'interesse;
- dal PGT di Tornata l'area risulta essere destinata come segue: Tessuto urbano consolidato n. 13 a carattere produttivo – P.I.P. Sovra comunale, sottoposto a vincolo corridoio di salvaguardia pertinente al tracciato autostradale "Ti-Bre" di 200 m per parte, e sottoposto a vincolo di fascia di rispetto stradale di 60 m tratto autostradale;

Le risultanze dell'esame hanno rilevato che non risultano esservi elementi ostativi al rilascio dei necessari provvedimenti;

ATTESI i contenuti del parere in materia di scarichi in pubblica fognatura nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, di cui al Decreto n. 131/16 del 09/12/20016;

CONSIDERATE le risultanze della conferenza ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di cui al verbale prot. 98059 del 15/12/2016, ove si esprime generale parere favorevole;

VISTA la necessità, in relazione agli esiti sopra specificati, dell'assunzione dell'atto di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di attività di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati A e B

RICHIAMATA la D.G.R. 19 novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01", nonché l'art. 3 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con Legge 24 gennaio 2011, n. 1, e riscontrato pertanto che l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta deve prestare a favore della Provincia è determinato in € 28.082,58 ed è relativo a:

- messa in riserva (R13) di 1.590 m³ di rifiuti non pericolosi destinati a recupero presso il medesimo impianto entro 6 mesi dall'accettazione; pari a € 28.082,58;

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/1990;

RITENUTO di fare salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altri Enti interessati, nonché i diritti di terzi;

VISTI l'art. 36 dello Statuto Provinciale, la delibera del Presidente n. 195 del 08/11/2016 e il D.D.G. n. 952 del 10/11/2016;

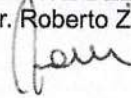
DECRETA

1. ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di approvare il progetto e di autorizzare soggetto: **ROZES RECUPERI S.R.L.**
codice fiscale: **02444140202**
sede legale: **VIA MANTOVA, 28 – BOZZOLO (MN)**
alla realizzazione di un impianto di gestione rifiuti in comune di Tornata, e di autorizzare la ditta stessa alla gestione di rifiuti presso il medesimo impianto, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire
 - il termine di 1 anno dalla data di approvazione del presente provvedimento per l'inizio dei lavori di approntamento dell'impianto e la comunicazione dello stesso a questa Provincia;
 - il termine massimo di 3 anni dall'inizio lavori per l'ultimazione degli stessi.Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dell'autorizzazione;
3. di disporre che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione previo positivo accertamento da parte della Provincia della congruità degli interventi realizzati e subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 10. A tal fine, entro il termine massimo di cui al precedente punto deve essere trasmessa alla Provincia:
 - una comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori (accompagnata dalla documentazione attestante la conformità al progetto autorizzato - per le realizzazioni ed i macchinari - ed i collaudi delle opere realizzate e degli impianti);
 - la garanzia finanziaria di cui al successivo punto 10.In caso di inadempienza relativamente a quanto disposto dal presente punto, l'autorizzazione per la gestione rifiuti può essere revocata.
4. di assumere che, ai sensi del 12° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti ha la durata di dieci anni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni da tale scadenza. La ditta (nella persona del legale rappresentante) deve trasmettere a questa Provincia, entro il termine di 90 giorni prima di ogni scadenza del contratto di locazione cui è legata la disponibilità dell'insediamento, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. 445/2000) con la quale si attesta l'avvenuto rinnovo (tacito od esplicito) della locazione stessa, indicandone la successiva data di scadenza. In caso di inottemperanza, la validità dell'autorizzazione all'esercizio di attività di gestione rifiuti decade unitamente alla scadenza della locazione della quale non è stato comunicato il rinnovo;
5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente decreto, nonché adottare, se del caso, i relativi provvedimenti; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 può avvalersi dell'A.R.P.A. o di altri organismi pubblici;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, quanto autorizzato con il presente provvedimento è soggetto:
 - a diffida, sospensione, ovvero revoca, in caso di inosservanza delle prescrizioni dettate;
 - a modifica, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni emanate in materia.
7. che il presente atto produce gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 relativamente a:
 - autorizzazione allo scarico acque in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006 (Allegato B).I relativi termini di scadenza sono allineati a quello del presente provvedimento;
L'Allegato B costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative (in particolare laddove non richiesta/prevista sostituzione nell'ambito del procedimento per il presente provvedimento), nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto. Rimangono invariati, rispetto alle specifiche determinazioni di legge, gli obblighi che intervengono in virtù delle autorizzazioni sostituite secondo quanto indicato al punto precedente. Sono fatti salvi i diritti di terzi;
9. di disporre che le varianti alla realizzazione e/o esercizio dell'impianto, siano esaminate dalla Provincia alla luce di quanto disposto dal D.D.G. 6907/2011;
10. di determinare in € 28.082,58 l'ammontare totale della garanzia finanziaria da presentare alla Provincia di Cremona, relativo a:
 - messa in riserva (R13) di 1.590 m³ di rifiuti non pericolosi destinati a recupero presso il medesimo impianto entro 6 mesi dall'accettazione; pari a € 28.082,58;

La garanzia finanziaria deve essere presentata alla Provincia, per l'accettazione, in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/2004. In caso di fidejussione, questa deve avere decorrenza dalla data di stipulazione, essere valida fino ad 11 anni a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, in bollo da € 16,00, provvista di autentica notarile e di firma del legale rappresentante dell'ente garante.

11. di dare atto che la mancata presentazione della garanzia finanziaria di cui al punto 10, ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. n. 19461/2004, può comportare la revoca del provvedimento stesso e pertanto dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti;
12. di disporre che il presente atto venga notificato al soggetto interessato:
ROZES RECUPERI S.R.L. (rozesrecuperi@legalmail.it)
e copia trasmessa a:
 - Regione Lombardia (ambiente@pec.regione.lombardia.it);
 - Comune di Tornata (comune.tornata@pec.regione.lombardia.it);
 - Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona (atocremona@pec.it);
 - A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Cremona (dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Roberto Zanoni)



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.